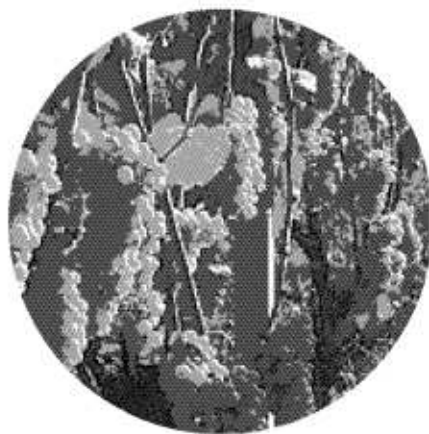


Dopo le polemiche

La difesa di Rossi: il Pit favorirà il mondo del vino

«Il Piano del paesaggio rappresenta un'importante apertura al mondo agricolo». Il governatore Enrico Rossi torna sulle accuse mosse dai viticoltori toscani al Pit e difende il provvedimento della Regione. Che, a suo giudizio, contribuirà allo sviluppo dell'economia del vino. «Sono 200 mila gli ettari di superficie (il 10 per cento di tutta quella regionale) che questo strumento permette di recuperare a fini agricoli», dice Rossi, che si riferisce al superamento della Legge Galasso e alla possibilità di riutilizzare le zone incolte, che dagli anni '60 si sono trasformate in boschi di scarso pregio. «Apriremo presto un tavolo di confronto con gli imprenditori e anche con la



Enrico Rossi

Commissione che si occupa del Piano — assicura il governatore — attendiamo le proposte degli agricoltori e sono sicuro che troveremo un giusto punto di equilibrio. Perché nel Piano non c'è nessun vincolo né divieti, ma soltanto raccomandazioni». Rossi spiega anche che in

Giunta (tra gli assessori Anna Marson, Paesaggio, e Gianni Salvadori, Agricoltura) «non è in corso alcuna guerra: è normale che ci sia un confronto quando si affrontano provvedimenti così importanti». Ma, dall'opposizione, Stefania Fuscagni (Forza Italia) ironizza: «Sorprende l'atteggiamento dell'assessore Salvadori — dice — che sulla stampa si schiera a sostegno degli agricoltori ma né in commissione né in aula ha detto una sola parola per dare sostegno ai rimedi che abbiamo cercato di mettere» al Piano voluto da Anna Marson «che alla prima lettura era un vero e proprio incubo». «Oggi — aggiunge Fuscagni — deve esserci un impegno preciso per accogliere le osservazioni del mondo vitivinicolo sostenendone le battaglie».

G.G.



